



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

NOIC813002

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo si trova nel Comune di Bellinzago Novarese (provincia di Novara) e raggruppa i tre ordini di scuola:

- una sezione di Infanzia
- tre plessi di scuola primaria (30 classi)
- una scuola secondaria di I grado (12 classi).

Raggruppare in verticale diversi ordini di scuola ha accelerato la necessità di un dialogo professionale, di una continuità educativa tra docenti molto diversi per formazione iniziale, ma attraverso le giuste scelte organizzative della scuola questa comunicazione in "verticale" prende sempre più corpo. Nel paese funziona un asilo nido comunale e una scuola dell'infanzia paritaria.

Secondo l'Invalsi il background familiare di provenienza degli alunni è catalogato come medio-alto nonostante la scuola registri che le famiglie degli alunni siano principalmente di estrazione operaia, impiegatizia ed agricola; la presenza di studenti non italiani è più bassa rispetto ai dati regionali

L'incidenza di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, ad esempio nomadi (anche giostrai), è trascurabile. La presenza di alunni stranieri e di nomadi /itineranti (giostrai) ha, in ogni caso, determinato nel nostro istituto una riflessione da parte della comunità educante, che ha portato alla stesura di un protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

### VINCOLI

I protocolli non presentano ancora un buon livello di applicabilità, a causa di una diversità di situazioni per le quali la scuola percepisce ancora alcune difficoltà. I docenti vivono come una situazione di emergenza e come punto di criticità l'inserimento di alunni ad anno scolastico già avviato. A questo si aggiungono difficoltà nel reperire tracce apprezzabili di scolarità pregressa su cui approntare interventi adeguati e nella comunicazione con l'alunno e con la famiglia. All'interno di questo quadro complesso non manca a volte il rischio di delega al docente di italiano e/o di lingua straniera, avendo mancanza di risorse disponibili e/o supporti stabili. I dati relativi alle situazioni di svantaggio confrontati alla percentuale degli studenti stranieri fanno rilevare che le situazioni di svantaggio non siano legate a problemi di integrazione di lingua e di cultura bensì a situazioni familiari difficoltose dal punto di vista economico e relazionale, aspetti sui quali la scuola fatica a incidere. I dati relativi al background familiare evidenziano una disomogeneità tra le classi della scuola primaria.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

La provenienza socio culturale degli studenti, che si attesta sui livelli medi, incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale e la scuola ne rappresenta un'opportunità.

La collaborazione costante con gli enti locali, ed in particolare i servizi sociali, consente di fronteggiare le situazioni di maggiore disagio socio economico dei nostri studenti e delle loro famiglie.

Gli studenti di cittadinanza non italiana sono ben integrati. La partecipazione dei genitori è medio alta soprattutto per quanto riguarda i momenti non strutturati (organizzazione di feste o mercatini), medio bassa per quanto riguarda la partecipazione formale (elezioni rappresentanti); da un paio d'anni il Comitato dei Genitori collabora con successo alle iniziative della scuola.

Si evidenziano inoltre: l'oratorio Vandoni, un centro di servizi socio assistenziali, il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL, con cui l'istituto è in costante contatto e associazioni sportive e musicali che collaborano nella realizzazione di attività integrative.

## **VINCOLI**

Negli ultimi anni si è registrato un aumento del disagio sociale legato alla situazione economica nazionale, le esigenze delle famiglie hanno comportato un aumento delle richieste di tempo scuola prolungato nella scuola primaria. Le realtà sociali evidenziano crescenti segnali di disagio che si manifestano sotto diverse forme nella realtà scolastica quali ad esempio l'aumento di alunni con bisogni educativi speciali.

## **Risorse economiche e materiali**

### **OPPORTUNITA'**

Esclusi gli stipendi (che rappresentano comunque il 95% della spesa), le rimanenti risorse finanziarie sono a carico di: Stato, Comune, Regione. Da alcuni anni la scuola ha un comitato genitori molto attivo. Il Comitato dei genitori favorisce la partecipazione attiva dei genitori nella scuola e opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le diverse componenti della scuola, inoltre finanzia alcuni progetti. La sicurezza degli edifici è mediamente buona, tuttavia la documentazione necessaria risulta ancora incompleta. Nei 5 plessi dell'Istituto sono disponibili palestre, aule adibite a laboratori, biblioteche caratterizzate da una presenza medio bassa di volumi, ma da un alto numero di prestiti. Tutti i plessi sono collegati con la rete internet. La scuola primaria dispone di 15 LIM, due cl@ssi 2.0; la scuola secondaria di I grado dispone di 9 LIM. Sia i docenti che gli studenti appaiono motivati dall'uso dei materiali tecnologici disponibili nella didattica. Si utilizza il registro informatico in tutto l'Istituto e la segreteria è completamente digitalizzata.

## **VINCOLI**

Per implementare la sicurezza e l'ottimizzazione degli ambienti formativi si è lavorato molto nell'arco del triennio, provvedendo ad una situazione oggi nel suo complesso migliorata ma non ancora del tutto soddisfacente. Si rileva infatti un numero appena sufficiente di aule, che in alcuni casi risultano di piccole dimensioni, la mancanza di spazi per un'implementazione della gestione laboratoriale e poca disponibilità di strumenti informatici adeguati. Gli oggetti di arredo sono datati e in gran parte usurati.

## **Risorse professionali**

### **OPPORTUNITA'**

Nel nostro Istituto sono presenti circa 105 docenti di cui il 62% a tempo indeterminato. Ne consegue l'elevato grado di stabilità dell'organico, grazie al quale l'Istituto ha maturato un buon spirito di gruppo, volto soprattutto a stimolare la cooperazione e la solidarietà e a potenziare il rispetto reciproco tra dirigente e personale scolastico. Bisogna altresì aggiungere che tale componente ha favorito migliori condizioni di sviluppo, contrariamente alle aspettative. La componente docenti ha un'età più bassa rispetto ai benchmark di riferimento. Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha avuto una Dirigente scolastica di ruolo con quattro anni di esperienza e incarico triennale 2016/19.

## **VINCOLI**

Il numero di docenti che oltre il titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali è limitato, pochi docenti della scuola primaria sono in possesso, ad esempio, dell'abilitazione alla lingua inglese . I docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto in possesso delle certificazione ECDL e certificazioni della stessa famiglia sono in numero esiguo.

La componente di grande stabilità del personale docente che deve stimolare condizioni di sviluppo, cooperazione e solidarietà tra i docenti, spesso non ha fatto da catalizzatore per lo sviluppo di tali fattori.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

<b>Priorità</b> Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	<b>Traguardo</b> Portare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di punteggi (6-7) e quelli collocati nelle fasce (9-10) ai riferimenti nazionali.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Corsi di recupero nel II Quadrimestre per gli alunni con valutazioni non sufficienti in Italiano e matematica nella scheda di valutazione del I Quadrimestre Prove comuni in Italiano, Inglese e Matematica Intensificazione dei momenti di confronto e programmazione comune per materie</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>Confrontando i dati dell'Istituto con quelli dei riferimenti nazionali, si nota che dall'a.s. 2014/2015 all'a.s. 2017/2018 la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di punteggi 6-7 è generalmente diminuita, mentre è aumentata la percentuale di studenti collocati nelle fasce 9-10 con un allineamento, nell'ultimo anno scolastico preso in esame, dei dati dell'Istituto con quelli dei riferimenti nazionali. La situazione è evidente nel documento allegato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p> <div data-bbox="76 891 1513 972" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p><b>Documento allegato:</b> Esiti esami classi terze.pdf</p></div>	

### ❖ Risultati a distanza

<b>Priorità</b> Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo	<b>Traguardo</b> Aumentare del 25% il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Attività mirate all'esplorazione del sè nell'area dei criteri di scelta, del processo decisionale e della costruzione del progetto Seminari orientativi a scuola per gli alunni Incontro dei genitori con psicologa orientatrice ed esperti in materia di prospettive d'impiego Colloqui individuali tra docenti e alunni in materia di scelta della scuola su richiesta di questi ultimi Promozione degli open day e delle iniziative delle scuole secondarie di II grado Contatti con i docenti delle scuole secondarie di II grado soprattutto per i casi particolari di alunni Accompagnamento e consulenza ad alunni e famiglie fino al momento dell'iscrizione</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>Dall'a.s. 2014/2015 al 2018/2019 si evidenzia la tendenza ad un aumento della percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo dei docenti. In particolare, dall'a.s. 2016/2017 all'a.s. 2017/2018, la percentuale degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo è diminuita di oltre il 25%. Inoltre, si nota che tale percentuale è ulteriormente diminuita nell'a.s. 2018/2019. La situazione è illustrata nel documento allegato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

**Documento allegato:** Scelta alunni e consiglio orientativo.pdf

Gli obiettivi previsti sono stati conseguiti. Laddove esista ancora un margine di miglioramento, il breve gap che ci separa dalla pienezza del risultato auspicato sarà riempito, mentre la consequenzialità in una logica di graduale costruzione ispirata alla Ruota di Deming indicherà i nuovi obiettivi.

Il Collegio dei docenti ha già iniziato un percorso di aggiornamento e di riflessione per la stesura di un curriculum verticale che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative degli stakeholders. Tale percorso sta giungendo lentamente a maturazione. Il fine prefisso è il raggiungimento di competenze riconducibili alle Key Competencies e alle Indicazioni nazionali. A tal scopo, il personale docente ha lavorato sul raggiungimento di stadi di avanzamento del curriculum, in vista di una completa maturazione delle competenze previste in uscita. Tale modalità ha generato i presupposti per una ulteriore rielaborazione del curriculum per l'anno scolastico in corso, sulla quale i docenti stanno ancora lavorando. In particolare, l'Istituto si è impegnato a migliorare la qualità del passaggio tra un grado scolastico e il successivo, concentrandosi su uno dei compiti dei dipartimenti e cioè quello di intrecciare l'aspetto dei contenuti disciplinari con quello delle competenze personali.

All'attuale stato dell'arte, l'Istituto sta implementando il comparto della didattica digitale e sta conseguentemente adeguando le aule e gli strumenti a disposizione. La difficoltà a reperire risorse non consente di adeguare subito i supporti didattici e di soddisfare pienamente le effettive necessità dell'Istituto. A ciò si aggiunge che una parte del corpo docenti esprime delle reticenze sulla scelta della via di una didattica digitale, pur se a tale porzione fa da contraltare un nutrito gruppo di fautori dell'innovazione con solida motivazione. Dunque, compatibilmente con le condizioni date, l'Istituto sta lavorando e sono state poste le basi per futuri sviluppi.

L'offerta formativa comprende già le lingue straniere Inglese, Francese e Spagnolo, alle quali presto si unirà anche il Tedesco, per il quale abbiamo già in cantiere un progetto mirato ad un primo approccio. Non potrebbe essere diversamente, dal momento che gli sviluppi storici degli ultimi decenni hanno indicato al cittadino orizzonti di ampio respiro, favorendone la libera circolazione transnazionale ed implementandone la dimensione europea. Per tale ragione, accanto all'insegnamento curricolare, abbiamo deciso di aggiungere un numero di ore di lezione con un madrelingua, allo scopo di migliorare la conoscenza linguistica ma anche di permettere ai discenti di ampliare gli orizzonti culturali tramite il contatto con un cittadino proveniente da un altro Paese dell'Unione. L'intenzione è di estendere tale pratica a tutti gli ordini di scuola per tutte le lingue straniere europee studiate, in modo da offrire il medesimo servizio ad ogni gradino del percorso formativo. Il coronamento degli studi linguistici risulterà nel sostenere degli esami e nel conseguimento degli attestati rilasciati dalle Autorità riconosciute, sia per la lingua inglese, che per le altre lingue, in conformità con il Quadro di Riferimento Europeo.